



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 16 marzo 2010 (17.03)  
(OR. en)**

**7586/10**

**ECOFIN 166  
COMPET 94  
ENV 177  
EDUC 49  
RECH 95  
SOC 198  
POLGEN 36**

**NOTA DI TRASMISSIONE**

---

del: Segretariato generale del Consiglio

alle: delegazioni

---

Oggetto: Conclusioni del Consiglio sulla strategia Europa 2020

---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla strategia Europa 2020 adottate dal Consiglio Ecofin il 16 marzo 2010.

All.:

**Europa 2020**  
**Conclusioni del Consiglio**

**Obiettivi e priorità**

1. Il Consiglio PRENDE ATTO della comunicazione della Commissione intitolata "EUROPA 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", che delinea un quadro adeguato per far sì che l'Unione europea e i gli Stati membri escano dalla crisi e affrontino le carenze strutturali dell'economia europea e le problematiche macroeconomiche accentuatesi con la crisi. Nel complesso, l'approccio suggerito è coerente con le posizioni espresse dal Consiglio Ecofin il 2 dicembre 2009 nel contesto delle discussioni sulla strategia di Lisbona per il periodo successivo al 2010.
2. Il Consiglio SOTTOLINEA la necessità che l'UE intraprenda con decisione la via della crescita sostenibile e della creazione di posti di lavoro e CONCORDA con le tre priorità proposte nel quadro della strategia Europa 2020: crescita intelligente, crescita sostenibile e crescita inclusiva. Il Consiglio RITIENE che le "iniziative faro" stabilite dalla Commissione forniscano una valida base di riflessione sulle modalità di concentrare gli sforzi sui settori appropriati.
3. Il Consiglio SOTTOLINEA altresì che ripristinare la stabilità macroeconomica e rimettere le finanze pubbliche degli Stati membri sulla strada della sostenibilità sono condizioni essenziali per la crescita e l'occupazione e che la crescita è importante per sostenere il risanamento dei conti pubblici. Il Consiglio SOTTOLINEA pertanto che riforme strutturali e risanamento dei conti pubblici nel quadro del patto di stabilità e crescita (PSC) devono andare di pari passo e RILEVA la necessità di assicurare il pieno rispetto dei vincoli macroeconomici e di bilancio, in quanto costituiscono un presupposto per la sostenibilità a lungo termine dei nostri modelli sociali.
4. Il Consiglio SOTTOLINEA che la strategia Europa 2020 dovrebbe costituire per tutti gli Stati membri un programma che, tenuto conto delle diverse situazioni di partenza e delle specificità di ciascun paese, promuova la crescita per tutti.

RITIENE inoltre che essa contribuisca a sostenere la coesione economica, sociale e territoriale tra gli Stati membri e le varie regioni dell'UE.

### **Ricorso a strumenti UE**

5. Il Consiglio PRENDE ATTO della proposta di mobilitare le politiche e gli strumenti dell'UE, compresi gli strumenti giuridici e finanziari (tra cui la politica di coesione) per perseguire gli obiettivi della strategia Europa 2020. APPOGGIA in particolare la proposta di:
- avvalersi pienamente della politica del mercato unico per ridurre la frammentazione e rimuovere gli ostacoli alle attività transfrontaliere;
  - sviluppare un'agenda economica esterna forte; e
  - migliorare gli strumenti per contribuire al finanziamento della strategia Europa 2020. In tale contesto si potrebbe prestare maggiore attenzione a ottimizzare il ricorso agli strumenti politici comunitari esistenti e ad allineare le priorità del bilancio UE alla strategia Europa 2020, senza pregiudicare le future discussioni sul nuovo quadro finanziario e sviluppando strumenti di finanziamento innovativi, in particolare proposte in cooperazione con il Gruppo BEI per razionalizzare e sfruttare al meglio le risorse del bilancio UE e i finanziamenti del Gruppo BEI.

### **Strategie di uscita e riforme strutturali**

6. Il Consiglio CONCORDA sul fatto che, all'indomani della crisi, la strategia Europa 2020 deve rispondere alla sfida di riorientare le politiche per passare da misure di gestione della crisi all'introduzione di riforme a medio e lungo termine che promuovano la sostenibilità delle finanze pubbliche e rafforzino il potenziale di crescita. Il Consiglio ha già assunto un ruolo attivo nel concordare i principi di una strategia coordinata per il ritiro delle misure di stimolo di bilancio e di sostegno ai mercati finanziari e per la definizione del calendario e dello scadenziario in vista della progressiva eliminazione delle misure anticrisi a breve termine adottate sui mercati del lavoro e dei prodotti. Il Consiglio È DETERMINATO a proseguire il rigoroso monitoraggio dell'attuazione delle strategie di uscita nei vari settori.
7. Il Consiglio CONCORDA sulla necessità di iniziare a individuare i settori, comprese le infrastrutture, che producono un effetto di strozzatura sulla crescita a livello nazionale e di UE, nonché di sviluppare politiche che creino le condizioni atte ad assicurare crescita e occupazione sostenibili ed equilibrate nel futuro.

Ciò contribuirà alla salvaguardia dei modelli sociali europei e alla protezione dell'ambiente. Il Consiglio INVITA la Commissione a continuare ad adoperarsi, insieme agli Stati membri e al Comitato di politica economica nonché al Comitato economico e finanziario, sulla base dei quadri analitici esistenti, per contribuire a individuare i principali punti di strozzatura che intralciano la crescita in ciascuno Stato membro e a livello dell'Unione europea in tempo utile per il Consiglio Ecofin di giugno.

8. Il Consiglio SOTTOLINEA l'importanza di avviare immediatamente l'attuazione delle riforme strutturali. Dovrebbero, in particolare, essere avviate senza indugio le riforme strutturali che comportano costi limitati e rischi ridotti di produrre effetti economici a breve termine negativi nella congiuntura attuale (ad esempio riforme in materia di quadri di bilancio, qualità delle finanze pubbliche, pensioni e altri diritti, politiche di stimolo alla competitività e iniziative destinate a ridurre gli oneri amministrativi ingiustificati). Dovrà inoltre essere valutata l'opportunità di altre riforme strutturali, ad esempio nel mercato del lavoro.

## **Obiettivi**

9. Il Consiglio PRENDE ATTO della proposta di definire cinque obiettivi principali per l'UE, da conseguire entro il 2020, e di tradurli in obiettivi nazionali. Riguardo alla scelta degli obiettivi principali, il Consiglio SOTTOLINEA l'importanza di puntare su obiettivi orientati ai risultati e di garantire la coerenza tra i diversi obiettivi principali nonché tra gli obiettivi a livello di UE e a livello nazionale. Il Consiglio RILEVA inoltre l'esigenza di un chiaro collegamento con il rafforzamento della produttività e con la crescita e l'occupazione nonché la necessità di rispettare il principio di sussidiarietà. Il Consiglio RITIENE che occorra esaminare urgentemente l'opportunità di un indicatore più ampio che tenga conto di R&S e innovazione. Occorrerà inoltre prestare ulteriore attenzione al principio e alla corretta definizione di un eventuale obiettivo di inclusione sociale. A livello di UE e a livello nazionale è necessaria un'ulteriore analisi dell'implicazione dei valori di riferimento basata su un processo di partenariato tra Commissione, Stati membri e Consiglio, tenendo conto delle situazioni di partenza e circostanze nazionali.
10. Il Consiglio RACCOMANDA che i progressi compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi UE e nazionali siano rigorosamente monitorati almeno ogni anno dal Consiglio europeo sulla base di contributi della Commissione europea e delle competenti formazioni del Consiglio. Il Consiglio europeo potrebbe voler esaminare l'opportunità di fissare tappe intermedie verso il raggiungimento degli obiettivi stabiliti per il 2020.

## Governance

11. Il Consiglio PRENDE ATTO del nuovo quadro di governance rafforzato proposto per Europa 2020. APPOGGIA l'impostazione consistente nel perseguire il nuovo programma di riforme, da un lato, attraverso iniziative a livello UE e nazionale e il raggiungimento degli obiettivi principali nel quadro di un approccio tematico e, dall'altro, attraverso un'efficace vigilanza a livello di singoli paesi incentrata sull'attuazione di strategie di uscita, questioni macroeconomiche relative alla crescita e alla competitività, inclusi gli squilibri macroeconomici e la stabilità macrofinanziaria, e assicurando finanze pubbliche sostenibili. In particolare, il Consiglio APPOGGIA il coinvolgimento attivo e la titolarità del Consiglio europeo sia discutendo regolarmente di tali argomenti, sia formulando orientamenti politici in singoli settori politici e valutando i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi di Europa 2020.
12. Il Consiglio RITIENE che il calendario dei processi debba essere valutato con l'obiettivo di migliorare la coerenza globale delle indicazioni politiche fornite agli Stati membri. Il Consiglio RILEVA le strette interconnessioni politiche esistenti tra riforme strutturali e finanze pubbliche: le riforme strutturali contribuiscono a finanze pubbliche sostenibili sia direttamente (le riforme in materia di pensioni, per esempio) sia indirettamente sostenendo la crescita e l'occupazione.
13. Il Consiglio PRENDE ATTO che le raccomandazioni per paese formulate nell'ambito degli indirizzi di massima per le politiche economiche (articolo 121, paragrafo 2 del trattato) si incentreranno su indicazioni politiche per contrastare gli squilibri macroeconomici e rafforzare la competitività nonché sulle riforme strutturali, che sono i motori chiave della crescita. Il Consiglio ESAMINERÀ vie e mezzi per garantire che tali raccomandazioni per paese formulate nell'ambito degli indirizzi di massima per le politiche economiche siano conformi ai quadri di bilancio e vincoli di finanza pubblica nazionali e UE. Per assicurare la coerenza globale tra il quadro macroeconomico/di bilancio e i programmi tematici, il Consiglio PRENDE ATTO della proposta di trattare, nell'ambito degli indirizzi di massima per le politiche economiche, raccomandazioni sulle questioni tematiche proposte aventi significative implicazioni macroeconomiche.
14. Il Consiglio CONVIENE sull'importanza fondamentale di rafforzare la vigilanza a livello di singoli paesi per conseguire gli obiettivi principali della strategia Europa 2020. Ciò comprenderebbe sia la formulazione di raccomandazioni politiche più precise e franche agli Stati membri sia un follow-up delle raccomandazioni più rigoroso rispetto al passato.

A fini di coerenza e per evitare effetti di ricaduta negativi in tutta l'UE sarà inoltre necessario uno stretto coordinamento delle strategie di uscita.

15. Tenuto conto dell'esistenza di più ampi effetti di ricaduta all'interno dell'Unione monetaria, il Consiglio RITIENE che per assicurare il buon funzionamento dell'UEM siano particolarmente importanti, nell'area dell'euro, un coordinamento più stretto delle strategie di uscita, meccanismi rafforzati di follow-up per quanto riguarda la vigilanza a livello di singoli paesi e indicazioni politiche più esplicite. Il trattato di Lisbona (articolo 136) ha aperto nuove possibilità al riguardo. Il Consiglio ATTENDE CON INTERESSE le proposte della Commissione relative ad un quadro più formale in tempo utile per il Consiglio Ecofin di giugno.
16. Il Consiglio RILEVA l'importanza di sviluppare quadri di valutazione trasparenti ed empirici per garantire l'efficacia della vigilanza a livello di singoli paesi e di pilastri tematici nonché di formulare raccomandazioni coerenti ed INVITA il Comitato di politica economica a contribuire allo sviluppo di siffatti quadri perché siano pronti in tempo utile per il Consiglio europeo di giugno.
17. Il Consiglio SOTTOLINEA inoltre la necessità di prestare attenzione al rafforzamento della dimensione dell'UE e allo sfruttamento degli strumenti dell'UE per trarre il massimo dalle potenzialità a livello di UE, migliorare ulteriormente il monitoraggio dei progressi delle azioni intraprese a livello di UE per assicurare un'agenda politica autentica, concreta e coordinata, e far sì che le interazioni tra le politiche dell'UE e le politiche nazionali si rafforzino reciprocamente.

## **Comunicazione**

18. Il Consiglio RICORDA altresì l'importanza della sensibilizzazione e del sostegno del pubblico per l'efficace attuazione delle politiche e riforme. A tal fine, il Consiglio RITIENE che le indicazioni politiche andrebbero rese pubbliche. Bisognerebbe inoltre rendere pubblici i progressi compiuti verso il conseguimento sia degli obiettivi principali della strategia Europa 2020 sia delle altre variabili macroeconomiche fondamentali, sulla base di indicatori appropriati strettamente legati al conseguimento degli obiettivi finali.

## Osservazioni conclusive

19. Il Consiglio Ecofin È PRONTO a proseguire i lavori sulla struttura di governance della strategia Europa 2020, anche mediante l'elaborazione dei nuovi orientamenti integrati sulla base di una proposta della Commissione approvata dal Consiglio europeo di giugno. Il Consiglio Ecofin è altresì PRONTO a:

- supportare il Consiglio europeo, su richiesta, fornendo orientamenti strategici, anche per un eventuale vertice economico annuale;
- assolvere appieno il proprio ruolo nella messa a punto della vigilanza macrostrutturale ed economica a livello di singoli paesi proposta nel quadro di Europa 2020, assicurando in tal modo la coerenza ed omogeneità delle politiche nel quadro di Europa 2020, in particolare per quanto riguarda il rigoroso rispetto dei vincoli macroeconomici e di bilancio degli Stati membri;
- collaborare strettamente con le altre formazioni del Consiglio per offrire un sostegno analitico alle singole iniziative faro intraprese nel quadro del pilastro tematico della nuova strategia; e
- sviluppare e realizzare la vigilanza macrostrutturale a livello di singoli paesi, concentrandosi sulle questioni inerenti alle finanze pubbliche, sugli squilibri e sui potenziali motori di crescita e tenendo pienamente conto degli effetti di ricaduta.

Infine, il Consiglio RILEVA l'opportunità di procedere ad un riesame intermedio della strategia nel 2013/14.